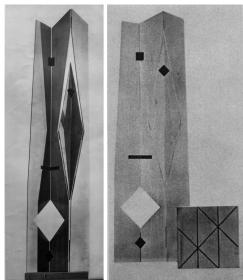
DOMUS n. 359 ottobre 1959

Le "sculture da viaggio" di Munari

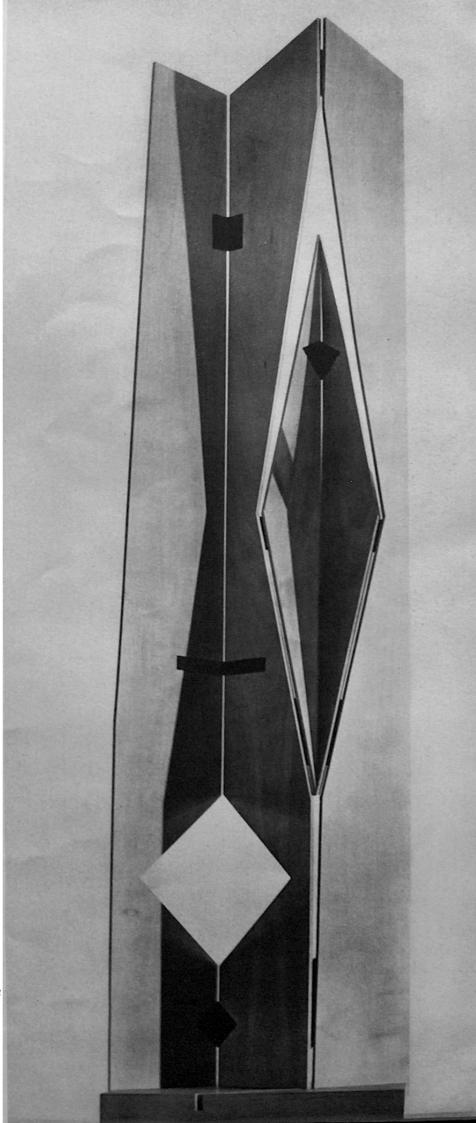
Munari ha ideato queste "sculture da viaggio" come egli le chiama: sculture "pieghevoli" e leggere: le più piccole da mettere in valigia e portare con sé, quando si parte: perché creino ad ognuno, nelle anonime stanze d'albergo, come un punto di riferimento col mondo della propria cultura.

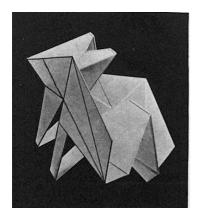
Alcune Munari le ha realizzate in legno di pero, con cerniere in nailon (in dieci copie numerate e firmate); altre in metallo, altre in materia plastica. Una piccola scultura pieghevole di cartoncino rosso e verde, in trecento copie numerate e firmate, Munari l'ha inviata in omaggio ai suoi amici nelle varie parti del mondo, per via aerea. Munari ora sta preparando due grandi sculture pieghevoli, una in alluminio lucido, alta tre metri; un'altra in ferro nero, larga quattro metri, per un giardino in Italia.

In settembre si è aperta a Stoccolma una grande mostra personale di Munari.



Scultura pieghevole in legno di pero, alta 95 cm. (eseguita in 10 copie numerate e firmate): nella fotografia a destra, si vede la base quadrata, in legno, incisa, su cui la scultura va inserita. (Foto Ballo)





Quattro "sculture pieghevoli, da viaggio": sopra, in materia plastica e legno (h. 70 cm.), a sinistra in materia plastica (h 50 cm.); sotto, in ottone sabbiato (cm. 30X15x17); a destra in ferro (cm. 70X45).

